



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.RO 29 Reg. Gen.	OGGETTO: Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue urbane. Individuazione e nomina del RUP.
DATA 04/04/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno QUATTRO del mese di APRILE alle ore 21,25 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	presente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO Sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO GEN.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Castellaneta è risultato in passato beneficiario di un finanziamento del Servizio Agricoltura della Regione Puglia a valere sui fondi POR Puglia 2000/2006 – Asse 1 Risorse Naturali FEOGA – Misura 1.2, intervento b) – Lavori di riuso di acque reflue del Comune di Castellaneta e delle relative reti esistenti;

- che, a tutt'oggi, l'impianto di affinamento non è entrato in funzione e, nel corso degli ultimi anni, ha subito atti vandalici tali da non consentirne l'avvio all'esercizio, se non all'indomani di una complessiva rifunzionalizzazione da estendersi finanche alla relativa rete di distribuzione;

- la Regione Puglia – Servizio Contenzioso amministrativo – ha, da ultimo, notificato al Comune di Castellaneta una ingiunzione di pagamento, iscritta al N.R.G n. 88/2013 del 4.11.2013, per l'ammontare di € 2.175.352,57, al fine di ottenere la restituzione delle somme, a suo tempo versate dalla stessa Regione in favore del Comune, a titolo di finanziamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di affinamento delle acque reflue, dal momento che l'impianto non sarebbe mai entrato in esercizio;

CONSIDERATO CHE

- nel corso del tavolo tecnico tenutosi in data 03.03.2016 presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia, alla presenza, tra gli altri, del Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato regionale nonché del Direttore generale AIP e del Responsabile dell'Area MAT BR/TA dell'AQP S.p.a., il Comune di Castellaneta ha assunto l'impegno di predisporre una relazione nella quale siano evidenziate: “[...] 2) lo stato dell'arte della rete di distribuzione e di tutte le opere accessorie indicate nella nota del giugno 2014 con l'indicazione degli interventi eventualmente necessari per la rifunzionalizzazione; 3) una bozza di programma annuale di utilizzo della risorsa idrica con l'indicazione del fabbisogno di risorsa idrica da parte delle potenziali utenze irrigue in termini di volumi e portate [...]”;

- successivamente, il Comune di Castellaneta dovrà predisporre: “[...] Relazioni specialistiche redatte da agronomo, perito agrario o agrotecnico e da un geologo, riportanti informazioni di dettaglio e relative mappature riferite, per quanto di competenza, ai seguenti aspetti: a) pedologia dell'area e proprietà idrauliche dei suoli (classificazione dei suoli, spessore, permeabilità, capacità di campo, bilancio idrico nel suolo ed individuazione della aliquota di infiltrazione, ecc.); b) condizioni climatiche locali (regime termo-pluviometrico medio riferito all'ambito locale); c) caratteristiche geomorfologiche e idrografiche dell'area; d) idrogeologia dell'area con particolare riferimento alla profondità di rinvenimento di eventuali acquiferi, alla modalità di alimentazione e deflusso degli stessi ed alla descrizione delle proprietà idrauliche dell'insaturo; e) l'indicazione delle eventuali aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA[...]” nonché: “[...] Informazioni dettagliate in merito: f) all'inquadramento catastale con la delimitazione delle aree interessate, con le informazioni sul titolo di possesso (proprietà pubbliche o private); g) l'eventuale presenza di concessioni di derivazione di acque pubbliche a servizio del comprensorio irriguo; h) alle colture presenti e le loro caratteristiche in termini di idroesigenza, tempi e modalità di irrigazione; i) alle fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinata alle utenze irrigue; j) alla tipologia del sistema di irrigazione; [...]” (cfr. processo verbale del citato tavolo tecnico del 03.03.2016);

PRESO ATTO che la Giunta Regionale Pugliese con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015 (BURP n. 137 del 21.10.2015) ha definitivamente approvato il Programma Operativo POR Puglia 2014-2020 prevedendo, in particolare, all'Azione 6.4.3 “*Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e*

riutilizzo delle acque reflue depurate", risorse finanziarie volte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al citato PTA, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate attraverso: 1. adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012; 2. interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale; 3. interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale; 4. interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012;

CONSIDERATO CHE

- al fine di non vedere pregiudicato il finanziamento già concesso, nonché nella prospettiva di accedere ai contributi di cui innanzi, occorre predisporre tutti gli atti tecnici ed amministrativi indispensabili per il conseguimento degli obiettivi;
- risulta, pertanto, necessario procedere con la nomina del Responsabile del Procedimento R.U.P., ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 163/06 e s.m.i., cui affidare la gestione del procedimento;

RITENUTO di individuare e nominare quale Responsabile del procedimento, avente ad oggetto l'adeguamento dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue urbane, architetto Pasquale Dalò nella sua qualità di Responsabile della VII Area (Demanio e Patrimonio-Gestione Tecnica e Amministrativa) del Comune di Castellaneta,

Visto il D.Lgs. N° 163/2006;

Visto il D.P.R. N° 207 del 5 ottobre 2010;

Visto il D.Lgs. N° 267/2000;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di individuare e nominare quale Responsabile del procedimento, avente ad oggetto l'adeguamento dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue urbane, il Responsabile della VII Area del Comune di Castellaneta, architetto Pasquale Dalò, (Demanio e Patrimonio-Gestione Tecnica e Amministrativa) del Comune di Castellaneta;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile della VII Area del Comune di Castellaneta, affinché ne prenda atto, ponendo conseguentemente in essere tutti gli atti gestionali ad essa connessi.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza dell'esecuzione del presente provvedimento, con separata votazione unanime resa in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, N° 267.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to GUGLIOTTI Avv. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.



IL SEGRETARIO COMUNALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 07/04/2016 e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 22/04/2016 ;

CHE , ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari .

Add. **7 APR. 2016** (prot. n. 143) ,



F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

[] -

[X]- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall' Organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

«MergeSeq»

[] - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ___/___/201___ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- ()- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- ()- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- ()- _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni